

TOP500³

MARZO 2014 il Resto del Carlino

TOP 500 7

L'INTERVISTA MIRELLA BOMPADRE, PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI COMMERCIALISTI

«È ancora dura, ma ci sono segnali positivi Va aiutato chi investe sul nostro territorio»

di LUCA ORSI

SI PROFESSA «ottimista» per il futuro del nostro territorio. Nonostante che l'ondata lunga della crisi abbia travolto, nel 2013, 111 mila aziende nel Paese (dati Cerved), «toccando anche zone ricche come il bolognese». Mirella Bompadre, presidente dell'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili della provincia di Bologna (con 2.414 iscritti, il sesto dei 143 ordini italiani), invita «a smettere di enfatizzare solo le cose negative, ma a rilevare quelle positive, anche se sono poche».

Quali segnali positivi vede?
«Rilevo spiragli che fanno ben sperare: Philip Morris che investe mezzo miliardo in città, l'ingresso del finanziere Soros in un'immobiliare bolognese controllata dalle coop, Fico».

Basta per parlare di uscita dalla crisi?
«No, ma da un fenomeno positivo ne nascono altri. E, soprattutto, si ricrea un clima di fiducia nei confronti del nostro territorio».

Che cosa si aspetta dalle istituzioni locali?
«Che aiutino chi decide di scom-



ALLAVORO
Mirella Bompadre

mettere e investire su Bologna».

A che aiuti pensa?
«Per esempio a un'azione di radicale semplificazione amministrativa. Sarebbe una misura gradita anche alle imprese che già operano nella nostra provincia».

Basterebbe per rilanciare

l'economia?

«Aiuterebbe. Ma un altro nodo da affrontare è la scarsa disponibilità del credito alle imprese. Nella nostra regione, da maggio a dicembre 2013, i prestiti bancari sono scesi da 176 a 173 milioni».

Come se ne esce?

«È necessario che le banche riaprono il canale del credito. Anche se i numeri non potranno più essere gli stessi, e quindi gli imprenditori dovranno trovare nuove fonti di finanziamento al di là di quelle bancarie tradizionali».

Voi commercialisti siete a diretto contatto con le imprese di Bologna e dell'Imolese. Che scenario prevede nel 2014?

«Chi fa molto export continuerà a realizzare utili e fatturati importanti. Chi invece lavora solo con il mercato interno, continuerà a soffrire. Ma c'è da dire che chi lavora molto con l'estero tende sempre più a delocalizzare, facendo venire meno il ritorno occupazionale sul territorio».

Ci sono rimedi possibili?
«Occorrono interventi decisi sul costo del lavoro».

Quali sono gli ultimi dati sull'export?

«Nel terzo trimestre del 2013, il livello di esportazioni nella nostra regione è salito di due punti, contro un +1,8 del Nordest e un -0,3 nazionale. Ma, a Bologna, il dato è 1,1, sotto la media regionale. Sembra quindi profilarsi un rallentamento rispetto al trend pro-

 **Esperta di crisi aziendali**

NATA a Macerata, Mirella Bompadre si laurea in Economia e commercio a Perugia. Dopo alcuni anni di lavoro in banca, si trasferisce a Bologna e nel 1985 si iscrive all'Albo dei dottori commercialisti. Nella professione si concentra sugli aspetti giuridici delle crisi d'azienda. È presidente dell'Ordine dal 2013.

spettato».

Che riflessi ha la crisi sull'occupazione?

«Nel 2012, in Emilia-Romagna si è registrato un +71% di ore di Cassa integrazione. L'anno scorso siamo scesi a -10%, ma partendo dal dato pessimo del 2012. Insomma, gli indicatori economici sono ancora in tensione».

Solo cinque ordini dei commercialisti su 143 sono guidati da donne. Nel nostro Paese esiste un problema di genere?

«Senza dubbio. In Italia manca la cultura delle donne ai posti di comando. Anche nelle imprese, la base femminile è ampissima, ma ai vertici le donne sono pochissime. Eppure, io credo che la ripresa economica transiti anche dalla valorizzazione della figura della donna. Da una condivisione, e non una separazione, fra lo spazio pubblico maschile e lo spazio privato femminile».